

A400M, i governi sono disposti a coprire 2 miliardi dei costi imprevisti



Dopo una riunione alla commissione Finanze del Parlamento tedesco una nota informa che i governi dei paesi coinvolti nel progetto A400M potrebbero offrire complessivamente 2 miliardi di euro in più. Tale cifra andrebbe a parziale copertura dei costi extra accumulati da Airbus durante lo sviluppo.

Il ministro della Difesa Karl-Theodor zu Guttenberg, si legge nella nota, ha precisato che la Germania proverà a contribuire alla copertura dei costi imprevisti senza appesantire il bilancio

federale con spese non previste dal contratto di fornitura dell'aereo.

I costi del velivolo militare sono aumentati rispetto al previsto di 11 miliardi di euro. Questo gap da qualche tempo è al centro di discussioni fra Eads, controllante di Airbus, e i governi dei paesi europei acquirenti dell'A400M, tra cui Regno Unito, Francia e Spagna. Le trattative andranno avanti fino alla fine del mese.

La settimana scorsa durante una conferenza stampa congiunta Francia – Germania il ministro della Difesa transalpino Hervé Morin, aveva dichiarato che l'azienda aeronautica europea Eads “dovrà pagare una parte molto significativa dei costi supplementari”.

Fonti vicine al ministero della Difesa tedesco riferiscono che i governi avrebbero rifiutato una richiesta di Eads per 4,4 miliardi di euro per coprire lo sfioramento, una cifra già ritoccata al ribasso dopo la precedente richiesta di 5,2 miliardi.

Sulla questione l'agenzia di rating Fitch fa sapere che, pur aspettandosi una soluzione all'insegna della condivisione dei costi imprevisti, l'esito della faccenda potrebbe causare un peggioramento del rating sul credito di Eads.

"Con l'avvicinarsi della scadenza del 31 gennaio per trovare un accordo, è importante tenere presente le implicazioni per il rating sul credito di Eads nelle diverse ipotesi, inclusa quella nel caso in cui il progetto A400M venga del tutto abbandonato", ha detto Tom Chruszcz, direttore della divisione Industria di Fitch Emea.

"Sebbene Fitch consideri l'ipotesi della cancellazione improbabile, il potenziale peggioramento dell'indebitamento societario per il ripagamento degli anticipi da 6,4 miliardi di euro ricevuti finora dai clienti, così come il rischio sulla reputazione a lungo termine, indicano che un downgrade sia una chiara possibilità".

L'A400M aveva volato per la prima volta a metà dicembre celebrando l'immane sforzo tecnologico e finanziario tutto «made in Europe» sostenuto dai sette partecipanti al progetto, vale a dire, oltre alla Germania, Francia, Gran Bretagna, Spagna, Belgio, Lussemburgo e Turchia.